

COMUNICATO DEL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI
DI FIRENZE – PROF. GIOVANNI PUCCIARMATI

La Musica è una delle forme espressive più antiche. Il suono è riconducibile all'origine dell'esistenza umana. Nasce quindi come una necessità dell'uomo che ben presto declina nella codificazione così come per tante altre forme di Arte. Altrettanto necessario è il suo insegnamento per coloro che decidono di includerla nella propria vita. Frequentare un Conservatorio è una scelta che condiziona fortemente il quotidiano di chi studia e di chi insegna. Perché non è solo la Musica che viene insegnata ed appresa ma finanche la capacità di ascolto, il principio dell'armonia, della condivisione e dell'interpretazione. L'istituzione del Conservatorio è quindi il luogo in cui si acquisiscono i significati profondi del mistero dell'Arte.

Come per tutto ciò che esiste da molto tempo, emerge, ad un certo punto, la necessità di accogliere i mutamenti della realtà in cui opera l'essere umano.

Il principio del cambiamento trova la sua applicazione laddove si ritiene che molto altro possa essere realizzato oltre ciò che è evidente. Che tutte le forme d'Arte possano vivere in un respiro in sincrono, è già un'opinione manifesta. Ma con il Politecnico delle Arti e del Design, si vuole unificare il valore intrinseco dell'Arte stessa: la sua restituzione, attraverso la formazione nel suo significato più ampio.

Una formazione finalmente accessibile e completa nella sua proposta, in grado di includere studenti

oltre confine. Una realtà che asseconda la visione di un universo didattico straordinario e senza limiti. Il primo, rivoluzionario progetto che coinvolge la cittadinanza in tutti i suoi ruoli e che concretizza il desiderio di donare un'unica grande casa all'Arte nel suo significato essenziale.